

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare

ALLEGATO B  
Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008



## **DUVRI PRELIMINARE (DUVRIP)**

**IL SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED**

**ANALISI CHIMICHE SU RIFIUTI, DA SVOLGERE PRESSO GLI IMPIANTI AZIENDALI**

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
1.1 DEFINIZIONI.....	3
1.2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE .....	4
1.3 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI .....	4
1.4 SOSPENSIONE DEI LAVORI .....	4
1.5 ONERI E DOVERI .....	4
<b>2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO .....</b>	<b>5</b>
2.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE .....	5
<b>3. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....</b>	<b>6</b>
3.1 GENERALITÀ.....	6
3.2 REGOLE GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO .....	7
3.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI VARI AMBIENTI .....	9
3.4 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI GLI APPALTI/LAVORI INTRODOTTI DALLA DITTA AGGIUDICATRICE NEGLI AMBIENTI OGGETTO DELL'APPALTO/SERVIZIO .....	13
3.5 ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DALLA DITTA AGGIUDICATRICE .....	13
3.6 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....	17
3.7 USO DI ATTREZZATURE SPECIFICHE E SUBAPPALTO .....	19
3.8 INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA COMMITTENTE .....	20
3.9 VIABILITÀ E REGOLE DI PRECEDENZA.....	21
3.10 ASPETTI DI NATURA AMBIENTALE.....	21
3.11 FORMAZIONE .....	21
3.12 EMERGENZE .....	21
3.13 OBBLIGHI E DIVIETI .....	22
3.14 OPERATIVITÀ .....	23
3.15 DISPOSIZIONI FINALI .....	23
<b>4. COSTI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>24</b>
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>24</b>
5.1 IMPLEMENTAZIONE.....	25
<b>6. ACCETTAZIONE .....</b>	<b>25</b>
<b>7. ALLEGATI.....</b>	<b>25</b>
<b>8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>27</b>

## 1. PREMESSA

L'elaborazione di questo documento ha come fine la cooperazione e il coordinamento tra il datore di lavoro committente e la ditta AGGIUDICATRICE, attraverso l'individuazione dei provvedimenti da adottare e i relativi costi per eliminare o ridurre i possibili rischi da interferenza in un quadro di ordine generale.

Questi ultimi sono valutati tali nel dettaglio attraverso la presa visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente individuati al successivo punto 3.3 con le misure di prevenzione adottate e i rischi della ditta aggiudicatrice immessi nel luogo di lavoro ed indicati dalla stessa tramite la compilazione dell'allegato 1 di cui al punto 7. La specificità dei rischi interferenziali oggettivi emergerà con l'indicazione dettagliata dei lavori da eseguire che di volta in volta verranno commissionati.

Tale indicazione adempie all'Art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/08.

Per la valutazione dei rischi da interferenza, per ogni "intervento" si utilizza il documento **ALLEGATO 1** "Valutazione rischi da interferenza" che consente di indicare in modo organizzato quanto previsto al successivo paragrafo 1.2

Il documento di valutazione dei rischi da interferenza preliminare, di seguito indicato come DUVRIP, indica in fase preliminare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle presumibili generali interferenze con altre attività proprie della ditta esecutrice. In generale i principali rischi di interferenza sono derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni della ditta esecutrice; già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare la ditta esecutrice.

Il dettaglio effettivo costituirà il documento da elaborarsi a seguito dell'aggiudicamento del lavoro.

### 1.1 Definizioni

Nel presente documento si impiegano le seguenti definizioni:

- **Committente:** REA IMPIANTI srl
- **Ditta Aggiudicatrice:** Ditta fornitrice o Lavoratori autonomi che ricevono la commessa di lavoro dal Committente;
- **DUVRIP:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare;
- **Piano di Sicurezza/Valutazione dei Rischi:** Piano redatto dalla ditta esecutrice ai sensi del DLgs 81/2008 art.17 comma 1 lettera a), art. 26 comma 1 punto 2) lettera b), comma 2, comma 3
- **Referente durante lo svolgimento dell'attività:** il referente della ditta esecutrice;
- **Referente interno:** Il referente dei lavori per conto del Committente
- **RSPP:** Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

## **1.2      METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE**

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, l'identificazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atte ad evitare i rischi derivanti dalla presenza simultanea di più imprese o lavoratori autonomi impegnati nei vari "micro interventi", è effettuata principalmente mediante:

- ☐ suddivisione in fasi operative
- ☐ individuazione e valutazione dei rischi
- ☐ individuazione delle misure di Prevenzione Protezione
- ☐ valutazione del rischio residuo
- ☐ individuazione dei responsabili dell'attuazione e della verifica di ogni misura di Prevenzione Protezione prevista.

## **1.3      TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRIP, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. presumibilmente immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. eventualmente derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

## **1.4      Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, REA IMPIANTI srl potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente REA IMPIANTI srl non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta esecutrice.

## **1.5      Oneri e doveri**

In fase preliminare all'affidamento dei lavori con cui viene conferito il mandato, REA IMPIANTI srl verificherà l'idoneità tecnico-professionale della ditta esecutrice, attraverso:

- L'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.lgs. 81/08);
- Documento di identità del Legale Rappresentante;
- Documento di Valutazione dei rischi in corso di validità.

Rimane a carico della ditta esecutrice individuata per l'esecuzione dei lavori

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento, nei relativi allegati e nel documento preliminare di "identificazione dei pericoli ed analisi dei rischi";
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- L'informazione e la formazione di tutto il personale tenendo conto anche dell'eventualità di lavoratori stranieri e di subappalti preventivamente autorizzati;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della ditta esecutrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito in fase di affidamento dei lavori dal presente DUVRI e dai successivi DUVRI aggiornati e specifici alle attività in essere con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

## **2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'attività specifica riguarda:

il servizio di campionamento e analisi chimico-fisiche di varie tipologie di rifiuto finalizzati alla:

- a. Verifica di conformità analitica per l'ammissibilità dei rifiuti nella discarica Lo Scapigliato, gestita da REA Impianti Srl Unipersonale,
- b. Verifica in loco, attraverso determinazione analitica, dei rifiuti nel corso dei conferimenti in discarica

Il servizio di campionamento potrà essere richiesto:

- a. Presso gli impianti presenti nel polo di Scapigliato, ubicato in SS 206 km 16,5 snc – SP 11 ter km 1,2 snc Comune di Rosignano Marittimo (LI), gestiti dalla REA Impianti S.r.l. Unipersonale
- b. Presso l'impianto di Recupero situato in Via Pasubio, 130 in Comune di Cecina, gestito dalla REA Impianti

### **2.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori.

Il Referente interno, l'RSPP del Committente e l'incaricato dalla ditta esecutrice per il coordinamento dei lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta aggiudicatrice è tenuta a segnalare al committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della ditta esecutrice e del committente e la firma del contratto e del DUVRI in essere.

Nell'ambito dello svolgimento di attività il personale occupato dalla ditta esecutrice e/o dalla ditta che da questa riceve sub affidamento deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

### **3. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

#### **3.1 Generalità**

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dalla ditta esecutrice, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del committente medesimo.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);

Restano a completo carico della ditta esecutrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta esecutrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.

### 3.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Le possibili aree di lavoro del committente sono indicate nello schema che segue. Per ciascuna area di lavoro è individuato un responsabile d'area.

Area di Lavoro	Responsabile di area	Recapito Telefonico
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sede legale, palazzina uffici presso Loc. Le Morelline Due, snc Rosignano Solvay ed area uffici Scapigliato</li> </ul>	Dunia Del Seppia	3358375974
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area Impianti loc. Scapigliato</li> </ul>	Stefano Ricci	3356917844
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area Impianti Cecina Via Pasubio</li> </ul>	Patrizia Codromaz Andrea D'Angelo	3497762532 3346237163
<b>Dettaglio delle aree in località via Pasubio CECINA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Strade e piazzali</u></li> <li><u>Area Uffici</u></li> </ul>	
<b>Dettaglio delle aree in località via Pasubio LE MORELLINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Capannone</u></li> <li><u>Area Uffici</u></li> <li></li> </ul>	
<b>Dettaglio delle aree in località Scapigliato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Strade e Piazzali</u></li> <li><u>Area Uffici + Spogliatoi + Refettorio</u></li> <li><u>Area controllo ingressi lato ss206</u></li> <li><u>Ingresso e Area pesa (Lato Via Orcianese)</u></li> <li><u>Impianto trattamento percolato e Fitodepurazione</u></li> <li><u>Officina</u></li> <li><u>Locale Centrale termica (Impianto Percolato)</u></li> <li><u>Impianto aspirazione, combustione biogas e cogenerazione</u></li> <li><u>Sala Controllo Impianto percolato</u></li> <li><u>Cabine elettriche MT e MT/BT</u></li> <li><u>Stoccaggio agenti chimici e materiale vario</u></li> <li><u>Area discarica: fronte, aree limitrofe</u></li> <li><u>Vasche acqua prima pioggia</u></li> <li><u>Impianto di Stoccaggio del Percolato</u></li> <li><u>Impianto di selezione (RSU)</u></li> <li><u>Impianto di biostabilizzazione</u></li> </ul>	

Il rispetto delle norme può essere effettuato attraverso controlli ed ispezioni da parte dei dipendenti REA IMPIANTI Srl espressamente autorizzati.

In caso di violazione delle norme di sicurezza si avranno le seguenti conseguenze:

<b>1a violazione</b>	<b>Richiamo scritto</b>
<b>2a violazione</b>	<b>Allontanamento del personale inadempiente</b>
<b>3a violazione</b>	<b>Risoluzione del contratto</b>

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al Referente durante lo svolgimento dell'attività e nel caso da quest'ultimo al Committente.

Qualora necessario ed in relazione all'effettuazione di attività straordinarie, che non sono state esplicitamente contemplate nel presente documento o nel documento definitivo a seguito dell'affidamento dei lavori, e che comportino rischi ulteriori e che necessitano la predisposizione di ulteriori misure di sicurezza è opportuno compilare il modulo "FOGLIO DI LAVORO" M.7.4.1.11.

Tale modulo deve essere compilato dal Responsabile dell'area in cui viene svolta l'attività affidata alla ditta esecutrice e dal responsabile operativo di quest'ultima individuato come responsabile dell'intervento. Il foglio di lavoro in questione è strumento integrante del presente documento e pertanto, laddove emesso, deve essere compilato ed usato correttamente da tutte le figure coinvolte.

### 3.3 Rischi specifici presenti nei vari ambienti

#### L.1 ANALISI DEI RISCHI - AREA DISCARICA: FRONTE, AREE LIMITROFE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con ostacoli fissi e mobili	Segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi), ordine dell'area.	Mantenere le aree in condizioni di ordine e pulizia.	BASSO
Rischio di scivolamento, perdita di equilibrio, piede in fallo, rischio di inciampo	Utilizzo scarpe antinfortunistica. <u>impiego della vettura aziendale per attività specifica di controllo visivo senza movimenti a piedi. Particolare attenzione e cura durante le fasi di Controllo della regolarità delle coperture</u>	Effettuare adeguata manutenzione della pavimentazione stradale.	BASSO
Rischio legato alla stabilità del fronte di discarica del lotto in coltivazione durante lo scarico degli automezzi	È presente una piattaforma di scarico munita di sistema di arresto del mezzo (es. barre metalliche) sul fronte di discarica del lotto in coltivazione. Ciascun mezzo è dotato di baracchino con il quale vengono date le indicazioni per lo scarico sul fronte. Gli autisti dei mezzi sono stati informati mediante istruzioni operative		BASSO
Rischi chimico legato a: - gas di scarico degli automezzi - polveri	L'ambiente è aperto e tale da garantire un adeguato ricambio d'aria.	Effettuare periodicamente monitoraggi ambientali per verificare la presenza degli inquinanti	BASSO
Rischio Incendio	Formazione dei lavoratori. Curare l'ordine dell'area evitando di depositare i materiali in luoghi inopportuni.		BASSO
Rischio di ritardato e/o errato intervento durante la gestione delle emergenze per carenza di formazione e di allenamento (prove di gestione emergenze) o per difficoltà di accesso e/o scarsa funzionalità dei mezzi di estinzione	Eseguire la formazione periodica dei lavoratori sulla gestione delle emergenze ed eseguire le prove periodiche di attuazione del piano di emergenza. Idonea manutenzione dei mezzi e impianti di estinzione.	Effettuare prove di evacuazione d'emergenza. Tenere il registro dei controlli sul quale annotare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate.	BASSO
Rischio Biologico	Utilizzo di adeguati DPI da parte degli addetti, misure igieniche.	Controllo sull'uso dei DPI da parte del personale.	BASSO
Rischio Rumore	Nell'area in esame non si è riscontrato il superamento dei limiti consentiti. Alcuni mezzi hanno una rumorosità alta ma l'ambiente è esterno	Apposita valutazione	BASSO
Rischio Vibrazioni	Nell'area in esame non si è riscontrato il superamento dei limiti consentiti	Apposita valutazione	BASSO
Rischio di taglio, abrasioni, lesioni	Utilizzo di adeguati DPI.	Controllo sull'uso da parte del personale dei DPI.	BASSO
Rischio Microclima: aree esterne	Indossare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale.		ACCETTABILE
Rischio incidente automobilistico: accesso all'area	Seguire le istruzioni di accesso all'area e rispetto della cartellonistica stradale. Indossare indumenti ad alta visibilità.		BASSO
Rischio incidente automobilistico all'interno dell'area	Regolamentare la circolazione all'interno dell'area. Indossare indumenti ad alta visibilità	Effettuare adeguata manutenzione della segnaletica stradale.	BASSO
Rischio legato ad un'inopportuna organizzazione del lavoro	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza		ACCETTABILE
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; indumenti alta visibilità; maschera di protezione delle vie respiratorie; occhiali protettivi. DPI per mansioneone		

**Q.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA COMPOSTAGGIO FRAZIONE VERDE**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia. Così come per i mezzi per evitare cadute	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	L'attività si svolge all'aperto o all'interno del caricatore dotato di impianto di climatizzazione.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione mezzi.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo nell'area e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sui piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti,	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio esplosione			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio CEM			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio radiazioni			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto	Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: - Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortuinistica	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortuinistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; ; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansione		

**R.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA TRITURAZIONE E CAMPIONAMENTO RIFIUTI**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia. Così come per i mezzi per evitare cadute	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	L'attività si svolge all'aperto o all'interno del caricatore dotato di impianto di climatizzazione.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione mezzi.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo nell'area e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sui piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze..	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti.	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio esplosione	Fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio CEM	Fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio radiazioni	fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto	Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: -Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortunistica	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; ; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansione		

## B.1 AREA IMPIANTI DI CECINA

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Qualora dovessero presentarsi aree bagnate del pavimento dovuto a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente. Mantenere in buono stato i corrimano presenti ed effettuare adeguata pulizia per limitare la possibilità di scivolamenti	È vietato correre nei corridoi se non per motivi di emergenza.	ACCETTABILE
Rischio caduta dall'alto	Le scale di accesso alla cabina di selezione sono realizzate a regola d'arte. I parapetti sono alti circa un metro e sono costituiti da due correnti di cui quello intermedio è posto a circa metà distanza fra quello superiore e il pavimento. È presente la fascia di arresto al piede.	Effettuare la necessaria manutenzione	BASSO
Rischi legati ai camminamenti sull'impianto	La pavimentazione è regolare e non ingombrata. I camminamenti sulla parte superiore dell'impianto sono costruiti a regola d'arte.	Effettuare la necessaria manutenzione Mantenere i camminamenti sgombri da ostacoli	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio di urtare elementi sporgenti	Gli spazi garantiscono sufficiente libertà di movimento		ACCETTABILE
Rischi legati all'illuminazione (formazione di riflessi, carenza di luminanza, ...)	L'illuminazione artificiale è adeguata allo svolgimento delle attività.	Manutenzione degli impianti di illuminazione artificiale.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza dei mezzi che conferiscono. I percorsi sono definiti e precisi per il transito dei mezzi separati da quelli pedonali.	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle procedure relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione	Formazione e prove periodiche di evacuazione	BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli uffici sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione.		BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Sono effettuati periodicamente interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.	Obbligo di indossare i DPI previsti quali mascherine, guanti e indumenti di lavoro	BASSO
Rischio biologico	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro.	Obbligo di indossare i DPI previsti quali mascherine, guanti e indumenti di lavoro	BASSO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio Vibrazioni	A seguito delle valutazioni effettuate non si ha, per le mansioni interessate, il superamento dei limiti previsti. Solo in una attività il rischio è leggermente superiore alla soglia di accettabile ma comunque BASSO e quindi si considera la situazione più alta	Sorveglianza sanitaria; verifiche periodiche	BASSO
Rischio basse temperature	In caso di accesso al cassone frigorifero per le SOA, è messo a disposizione apposito giaccone	Questa attività viene effettuata molto sporadicamente visto che il carico avviene o dall'alto con ausilio del polpo oppure direttamente da parte del conferente.	ACCETTABILE
Contaminazione biologica nei sistemi di climatizzazione	Il sistema di condizionamento della cabina di selezione è sottoposto a manutenzione	Il sistema presente è soggetto a regolare manutenzione da parte di una ditta esterna secondo cadenza da essa stabilita. Comunque monitoraggio ambientale.	BASSO
Rischio rumore	La valutazione ha indicato che a impianti accessi l'area supera il livello di 85 dB(A) per cui si impone l'obbligo di indossare otoprotettori. Solo in alcuni punti la soglia è più alta però va detto che in queste il personale non sosta per attività se non a bordo di mezzi. Cautelativamente comunque l'obbligo si estende a tutto l'interno del capannone.	Verifica dell'uso dei DPI forniti. Sorveglianza sanitaria consigliata	BASSO
Rischio chimico	Gli addetti sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: - Guanti protettivi - Maschera antipolvere	Monitoraggi ambientali	BASSO
Rischio amianto	SOLO PER PERSONALE FORMATO - In caso di rinvenimento occasionale nei rifiuti occorre seguire pedissequamente la procedura concordata con organo di controllo ed indossare i DPI ivi previsti.	Seguire procedura e supervisione di incaricato esterno.	BASSO
DPI PREVISTI	Scarpe di sicurezza alte S3, mascherine FFP3, guanti protezione chimica, biologica e meccanica, indumenti protettivi, cuffie e/o auricolari, appositi secondo procedura specifica gestione rinvenimento occasionale.		

### 3.4 Identificazione dei rischi generali validi per tutti gli appalti/lavori introdotti dalla ditta aggiudicatrice negli ambienti oggetto dell'appalto/servizio

Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti  
 Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali  
 Superfici sdruciole e/o scivolose  
 Illuminazione degli ambienti di lavoro  
 Ambienti di lavoro  
 Microclima  
 Rischi di incendio ed esplosioni  
 Rischi di Macchine e attrezzature natura elettrica  
 Presenza di personale di vigilanza armato  
 Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, vibrazioni, radiazioni etc.)  
 Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro  
 Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro  
 Presenza di agenti bronco-irritanti  
 Salute  
 Presenza di amianto

### 3.5 Analisi dei rischi da interferenze introdotti dalla ditta aggiudicatrice

TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<b>ACCESSO AI LOCALI AGLI ADDETTI AI LAVORI E GESTIONE RIFIUTI</b>	I lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, visitatori e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, imprese per le pulizie, e controllo da parte della vigilanza).	<p>La Ditta dovrà comunicare all'azienda i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.</p> <p>L'elenco del personale conterrà, l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.</p> <p>L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.</p> <p>L'area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.</p> <p>In particolare saranno garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;</li> <li>_ la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;</li> <li>_ l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.</li> </ul>
<b>ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI</b>	Poiché i lavori in appalto vengono eseguiti in aree dove è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, imprese per le pulizie, e controllo da parte della vigilanza) potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed	<p>La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.</p> <p>I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, della ditta o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture saranno accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto della Committenza. Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.</p> <p>Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h,</p>

	alla circolazione di mezzi.	<p>allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.</p> <p>L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.</p> <p>Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, la Committenza si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;</li> <li>2. far rispettare i percorsi individuati;</li> <li>3. curare che l'accesso dei mezzi all'area in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;</li> <li>4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.</li> </ol>
<b>SUPERFICI SDRUCCIOLEVOLI E/O SCIVOLOSE</b>	Presenza sul terreno di rifiuti o oggetti che possono causare inciampi e/o cadute	<p>Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente.</p> <p>Corretto posizionamento di ingombri e ostacoli.</p> <p>Corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici</p> <p><b>Corretto smaltimento dei rifiuti.</b></p> <p>In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.</p> <p>Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente appalto, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti presenti in zona;</li> <li>2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;</li> <li>3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori.</li> </ol> <p>Si precisa inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, saranno trattati correttamente; saranno infatti separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.</li> <li>- I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.</li> <li>- La ditta incaricata dell'attività provvederà all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.</li> </ul>
<b>INGOMBRO VIE DI ESODO E RIMOZIONE PRESIDI ANTINCENDIO</b>		<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti i lavoratori delle nuove disposizioni.</p>
<b>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	I lavori oggetto del presente appalto si svolgono durante le ore diurne, pertanto non si evidenziano rischi interferenti con la Committenza	.
<b>MICROCLIMA</b>	Data la natura dell'opera non si evidenziano rischi per la Committenza	.
<b>PRESENZA DI PERSONALE NELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI DI APPALTO</b>	La ditta, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente aziendale fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	<p>Il personale è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dalla ditta.</li> <li>- non utilizzare le attrezzature di proprietà della ditta.</li> </ul>

TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<b>RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE</b>	<p>L'area sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio. Rea Impianti ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).</p>	<p>Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.</li> <li>· Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.</li> <li>· Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali combustibili. A questo proposito si ordina alla ditta di concordare preventivamente con la Committenza una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili.</li> <li>· La ditta dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.</li> </ul> <p>Si dovranno inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto;</li> <li>2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;</li> <li>3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso;</li> <li>4. Vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso.</li> <li>5. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;</li> <li>6. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;</li> <li>7. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;</li> <li>8. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati;</li> <li>9. Prendere visione degli estintori esistenti nella Sede. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori la ditta dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.</li> </ol> <p>Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta AGGIUDICATRICE, sarà vigilato dal titolare o da suo delegato della ditta AGGIUDICATRICE.</p> <p>L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Responsabile delegato della Committenza. PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SEGNALETICA IN PARTICOLARE SE INDICANTE ZONE A POTENZIALE RISCHIO ESPLOSIVO</p>
<b>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</b>	<p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto</p>	<p>L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della ditta AGGIUDICATRICE, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa. Se, viceversa, la linea verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati. La ditta AGGIUDICATRICE deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</li> <li>_ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. La ditta deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con Idn inferiore a 30 mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.</li> </ul> <p>La ditta AGGIUDICATRICE:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Prima di allacciarsi alla rete elettrica verifica l'idoneità della presa;</li> <li>_ Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</li> <li>_ Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</li> <li>_ Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</li> <li>_ Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;</li> <li>_ Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;</li> <li>_ Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici. Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> </ul>
<b>RUMORE</b>	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dB/A	Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni o comunque la conseguente misura di contenimento dell'esposizione.
<b>VIBRAZIONI</b>	I macchinari di proprietà della ditta AGGIUDICATRICE saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio vibrazione.	
<b>RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo	
<b>AGENTI CHIMICI</b>	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto	
<b>USO ATTREZZATURE</b>	Le varie attività richiederanno impiego di attrezzature diverse.	La ditta AGGIUDICATRICE garantisce che le attrezzature ed i mezzi impiegati siano idonei secondo la vigente normativa ed in regola secondo le manutenzioni e le verifiche previste dai relativi libretti di istruzioni e dalla medesima normativa. Laddove l'uso delle attrezzature comporti dei rischi per il personale REA IMPIANTI questo sarà valutato opportunamente secondo la specificità dei lavori e saranno prese le necessarie precauzioni per impedirne l'impatto. L'uso delle attrezzature deve comunque essere compatibile con gli ambienti individuati e tenere conto delle indicazioni previste nell'analisi dei rischi ed individuazione dei pericoli come dal punto 3.3 del presente documento. Laddove poi la ditta avesse necessità di utilizzare attrezzatura o mezzi non di proprietà dovrà darne preventiva comunicazione al fine di ricevere autorizzazione. In quel caso saranno prese in carico gli adempimenti necessari per avere certezza e garanzia di adesione alla normativa sia per gli attrezzi e mezzi che per il personale chiamato ad impiegarlo.

TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<b>PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI</b>	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.	La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.
<b>AGENTI BRONCO IRRITANTI</b>	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti bronco irritanti quali polveri, che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.	Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti, uso di utensili dotati di sistemi aspiranti.
<b>AMIANTO</b>	Nelle zone interessate dai lavori non esistono materiali contenenti amianto che può essere diffuso nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dalla ditta	

**Le attività che saranno effettuate dal personale del laboratorio, sostanzialmente non comporteranno particolari interferenze, in ogni modo il personale dovrà indossare i DPI previsti per le aree di interesse. In ogni modo il personale in oggetto non potrà trovarsi solo presso i luoghi di campionamento di proprietà di Rea Impianti e quindi essere accompagnato da personale deputato all'operazione.**

### **3.6 Coordinamento e Cooperazione**

A fronte di quanto evidenziato nel capitolo precedente si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre "Rischi per l'Ambiente e per la Salute". Rimane essenziale che la ditta aggiudicatrice prima dell'effettivo avvio delle lavorazioni compili ed inoltri a REA IMPIANTI il prospetto previsto al punto 7 allegato 1.

#### **Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative**

##### **a. Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.**

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro Committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi reparti, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze. Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato. Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro della ditta AGGIUDICATRICE sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio

Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

**b. Gestione delle attività lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte della ditta AGGIUDICATRICE, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati dall'apposito verbale di cooperazione e coordinamento che può essere rappresentato dal Foglio di Lavoro M.7.4.1.11.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori. Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta AGGIUDICATRICE per il coordinamento degli stessi lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla ditta AGGIUDICATRICE o subAGGIUDICATRICE deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

**c. Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.**

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente tra il referente della committenza ed il referente della ditta AGGIUDICATRICE con eventuale ausilio dei rispettivi SPP. Seguiranno eventuali incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il responsabile del Servizio presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta AGGIUDICATRICE.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra la ditta committente e la ditta AGGIUDICATRICE dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dalla ditta AGGIUDICATRICE al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una

riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi. La ditta dovrà garantire la partecipazione a tale incontro/riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia la ditta AGGIUDICATRICE dovranno garantire che in ogni momento sia

disponibile un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

#### **d. Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee**

I datori di lavoro della ditta committente e AGGIUDICATRICE contemporaneamente presenti sul sito (o loro delegati per le attività oggetto dell'appalto/servizio), prima dell'inizio attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno eventualmente un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

#### **e. Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento e della reciproca informazione fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi**

Il personale delle imprese subappaltatrici (se espressamente autorizzate come indicato nei punti che seguono) a cura della ditta AGGIUDICATRICE principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza. Ciascuna impresa subAGGIUDICATRICE dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile della ditta AGGIUDICATRICE. Il nominativo del preposto della ditta subAGGIUDICATRICE dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti. In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro. Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

### **3.7 Uso di Attrezzature specifiche e Subappalto**

Nell'esecuzione dei lavori in questione, la ditta esecutrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà o secondo quanto indicato espressamente nelle modalità di affidamento.

Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo alla ditta esecutrice di garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Referente durante lo svolgimento dell'attività garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente producendo documentazione attestante il possesso di tali requisiti.

L'eventuale subappalto a ditte terze deve essere espressamente previsto nell'affidamento dei lavori ed espressamente autorizzato.

### **3.8 Informazioni trasmesse ai lavoratori dell'azienda committente**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

#### **Comportamenti dei dipendenti della Committenza**

I dipendenti della Committenza dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

#### **Segnaletica di sicurezza**

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori. In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

### **3.9 Viabilità e regole di precedenza**

Il personale ed i mezzi in entrata devono seguire le indicazioni fornite e le indicazioni stradali previste.

### **3.10 Aspetti di natura ambientale**

La ditta in oggetto si impegna a smaltire a suo carico i rifiuti prodotti secondo vigente normativa, e comunque secondo quanto ufficialmente pattuito fra le parti. Situazioni eventuali di sversamenti di prodotti devono essere tempestivamente comunicati a referente REA IMPIANTI al fine di poter gestire correttamente l'evento.

### **3.11 Formazione**

**La ditta esecutrice si impegna** ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

**La Rea Impianti srl pretende** altresì che la appaltatore impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

### **3.12 Emergenze**

Prima dell'inizio dei lavori Rea Impianti fornirà l'ISTR I.8.3.2.1 REV 0 per Scapigliato o I.8.3.2.5 REV.0 per Cecina, che contengono il Piano di Emergenza in cui sono descritte l'organizzazione, le azioni e le modalità necessarie per assicurare la protezione delle persone, dell'ambiente e della proprietà, coinvolte a seguito degli incidenti ipotizzati all'interno degli ambienti di lavoro della Società REA Impianti nelle aree di pertinenza del contratto o ordine di servizio.

### 3.13 Obblighi e divieti

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della ditta esecutrice devono osservare le seguenti disposizioni:

	OBBLIGHI	
	✓ Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici	
	✓ Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito	
	✓ Usare i Dispositivi di protezione individuale	
	✓ Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa	
	✓ Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge	
	✓ Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)	
	DIVIETI	
	✓ Vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.	
	✓ Vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive	
	✓ Vietato usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.	
	✓ Vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature	
	✓ Vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone	
	✓ Vietato compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto	
	✓ Vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura	
	✓ Vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione	
	✓ Vietato passare sotto carichi sospesi	
	✓ Vietato fumare in luoghi non espressamente individuati	
	✓ Vietato mangiare o bere nei luoghi non individuati	

**E' compito e dovere della ditta esecutrice** garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando nelle aree del committente e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati. In particolare in caso di presenza lavoratori stranieri la formazione e l'informazione devono avvenire secondo art. 36 comma 4 del medesimo D.Lgs 81/08.

I lavoratori della ditta esecutrice si impegnano inoltre a:

- Segnalare tempestivamente al proprio preposto presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- Adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- Porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

### **3.14 Operatività**

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il Referente riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve sospendere le operazioni e contattare immediatamente il Referente interno di REA IMPIANTI srl.

E' responsabilità del Referente interno Rea Impianti srl, in collaborazione con Servizio Prevenzione e Protezione ed il Responsabile Area Tecnica Impianti a seguito di una situazione particolarmente delicata, definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese.

**Non può essere autorizzata la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi.**

### **3.15 Disposizioni finali**

In linea generale il personale della ditta esecutrice

- Dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nell'accordo fra le parti;
- Dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati e qualunque altra comunicazione e documento elaborato nella fase di assegnazione effettiva dei lavori
- Dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario ad alta visibilità con bande rifrangenti e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere, come definito nella presente valutazione dei rischi interferenti;
- Dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;
- Dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verifichino situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali carrelli elevatori o macchine operatrici in movimento, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle manovre in corso.

Sia da parte di REA Impianti srl che della ditta esecutrice non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e, coinvolgendo l'RSPP del committente, dovrà essere concordato quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale della ditta esecutrice dovrà segnalare al Referente del committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

#### **4. COSTI PER LA SICUREZZA**

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte e per quantificarli si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'allegato XV D.lgs. 81/2008, per quanto pertinente:

- a) Sopralluogo Preliminare congiunto e di coordinamento con la ditta aggiudicatrice
- b) Eventuali apprestamenti;
- c) Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale previsti per la gestione delle lavorazioni interferenti;
- d) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- e) Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- f) Delle procedure eventualmente necessarie per specifici motivi di sicurezza;
- g) Degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- h) Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

I costi della sicurezza individuati sono compresi nell'importo totale dei lavori e dettagliati.

#### **5. CONCLUSIONI**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare(DUVRIP) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- E' soggetto ad aggiornamento specifico in occasione dell'affidamento del lavoro specifico che prevedrà la tipologia dettagliata delle modalità di esecuzione che possono essere difforni dal quadro generale qui definito;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificassero significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

A seguito di quanto emerso dalla presente valutazione, mettendo in atto le misure di prevenzione e protezione previste, il rischio legato alle possibili interferenze risulta **“basso”**.

All'inizio dei lavori il referente di Rea Impianti, prima o contestualmente all'aggiornamento del DUVRI, dovrà comunque procedere alla compilazione di un apposito **FOGLIO DI LAVORO** da allegare al presente documento, che consenta di gestire e controllare i rischi legati ad attività interferenti non individuate nel presente documento in quanto non previste o eccezionali.

### 5.1 Implementazione

Alla ditta esecutrice è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, la ditta esecutrice si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

## 6. ACCETTAZIONE

La Committenza dichiara, e l'Azienda AGGIUDICATRICE conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito alla ditta AGGIUDICATRICE tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici;

La Committenza dichiara altresì, e l'Azienda AGGIUDICATRICE conferma e sottoscrive altresì che i lavori inizieranno solo dopo:

- la presentazione dei documenti necessari alla valutazione dei requisiti tecnico professionali secondo art.26 comma a) ex DLgs 81/2008;
- la restituzione del presente documento firmato e datato in ogni pagina ;
- l'elaborazione del DUVRI specifico a fronte della specificità dei lavori da eseguire;
- l'elaborazione del Foglio di Lavoro M.7.4.1.11 elaborato ad ogni inizio lavori dal diretto referente per i lavori specifici di REA IMPIANTI.

## 7. ALLEGATI

⇒ Allegato I: Scheda valutazione rischi interferenti

Appaltatore:				N° scheda:	
Contratto <sup>(1)</sup> :					
Descrizione singola attività:					
Posto di lavoro:			Personale adibito (appaltatore/totale) <sup>(2)</sup> :		
Data prevista inizio attività <sup>(3)</sup> :			Data prevista fine attività <sup>(3)</sup> :		
Imprese presenti <sup>(4)</sup> :					
Fase operativa		Rischio da interferenze		Provvedimenti	
N°	Descrizione	Descrizione	Val. <sup>(5)</sup>	Misure Prevenzione e Protezione	Responsabile Attuazione/Verifica <sup>(6)</sup>
1					

Note:

Data	Gestore contratto	Visto RSPP	Datore di Lavoro
------	-------------------	------------	------------------

### Note per la compilazione

La scheda si compila per ogni contratto<sup>(7)</sup> o per ogni "micro-cantiere", le fasi devono essere in numero congruo rispetto all'attività da svolgere. E' opportuno dettagliare nella maniera più completa possibile le fasi operative così da facilitare l'individuazione di tutti i rischi e delle relative misure di Prevenzione e Protezione

- (1) Riportare l'oggetto del contratto di appalto.
- (2) Indicare il personale dell'appaltatore / quello delle altre imprese ed anche quello delle unità Enel, se interferente
- (3) Le date inizio e fine attività, di solito, coincideranno con le date di inizio/fine contratto.
- (4) Indicare anche le unità Enel, se interferenti.
- (5) Indicare la valutazione del rischio *dopo* l'applicazione delle misure di Prevenzione e Protezione. Con l'applicazione di queste misure il rischio si riduce ad un valore inferiore a 4 (vedi la matrice 4x4 Probabilità/Magnitudo, riportata nella RIC SA IO 13).
- (6) Indicare il responsabile dell'attuazione e della verifica del rispetto delle misure di Prevenzione e Protezione adottate per ridurre i rischi, così come individuato nel DUVRI.
- (7) Vanno redatte più schede, una per ogni impresa coinvolta.

## 8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

AZIENDA COMMITTENTE	AMMINISTRATORE UNICO	FIRMA
<u>REA Impianti srl unipersonale</u>	<u>Alessandro Giari</u>	
	<b><u>DIRETTORE GENERALE</u></b>	<b><u>FIRMA</u></b>
	<u>Massimiliano Monti</u>	
	<b><u>RSPP</u></b>	<b><u>FIRMA</u></b>
	<u>Aldo Repeti</u>	

AZIENDA AGGIUDICATRICE	TITOLARE	FIRMA